

Nato e Unione Europea: le opinioni dei cittadini

In questo articolo si presenta una breve sintesi delle analisi raccolte da Eurobarometro per indagare le opinioni dei cittadini dei principali paesi europei in merito alla difficile situazione in Ucraina.

La Tabella 1 mostra la differenza di opinione in Francia, Germania, Spagna e Italia in merito all'ingresso di determinati paesi all'interno dell'Unione Europea confrontando le posizioni assunte nel 2018 rispetto a quelle del 2022. Si nota come i quattro paesi in analisi presentano un incremento nel ritenersi favorevoli all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea, di converso, la posizione nei confronti della Russia peggiora notevolmente rispetto al 2018.

Tabella 1: Opinione di Francia, Germania, Spagna e Italia sull'ingresso di alcuni paesi nell'Unione Europea (posizione rispetto al 2018)

Differenza tra i valori del 2018 e i valori del 2022. Aggiornamento marzo 2022.

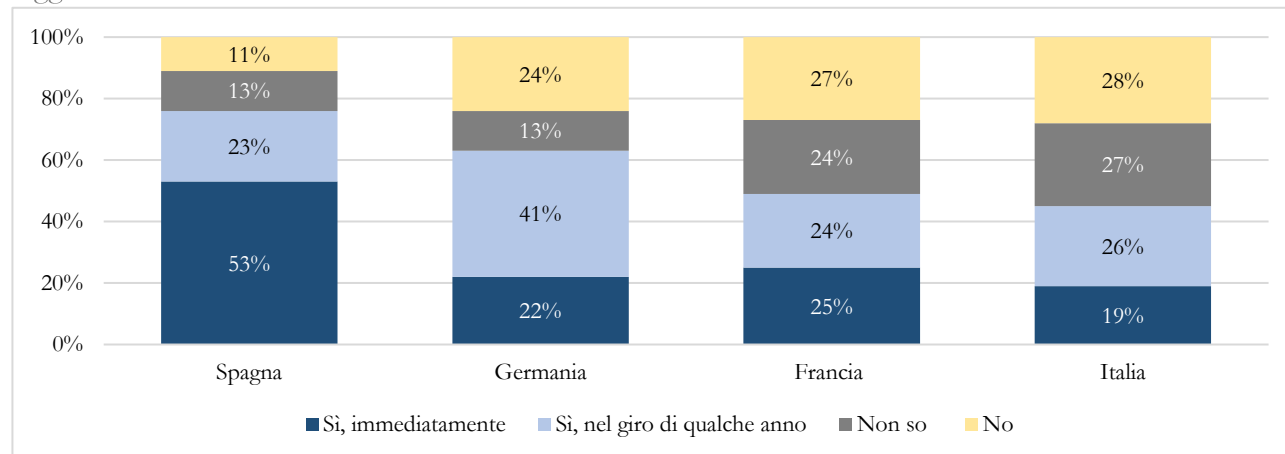
	Francia	Germania	Spagna	Italia
Norvegia	61	67	71	62
Svizzera	53	56	68	52
Islanda	51	56	61	51
Ucraina	12	16	46	15
Montenegro	-9	5	27	8
Macedonia	-13	5	26	3
Bosnia ed Erzegovina	-16	2	27	4
Albania	-22	-19	16	18
Serbia	-19	-14	18	-4
Cossovo	-25	-14	8	-3
Israele	-47	-21	-23	-22
Turchia	-50	-44	-9	-26
Kazakistan	-43	-36	-19	-32
Marocco	-50	-43	-42	-36
Russia	-69	-60	-58	-53

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurobarometro

Dalla Figura 1 si nota come i cittadini spagnoli per il 53% dichiarano di essere favorevoli ad un immediato ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea contro il 25% della Francia, il 22% della Germania e il 19% dell'Italia. Il 28% dei cittadini italiani si esprime invece contro il possibile ingresso, tale percentuale risulta la più elevata rispetto a quelle mostrate nei restanti paesi in analisi. In generale, risultano a favore dell'ingresso il 76% degli spagnoli, il 63% dei tedeschi, il 49% dei francesi e il 45% degli italiani.

Figura 1: Pensi che l'Ucraina dovrebbe diventare un membro dell'Unione Europea?

Aggiornamento marzo 2022.

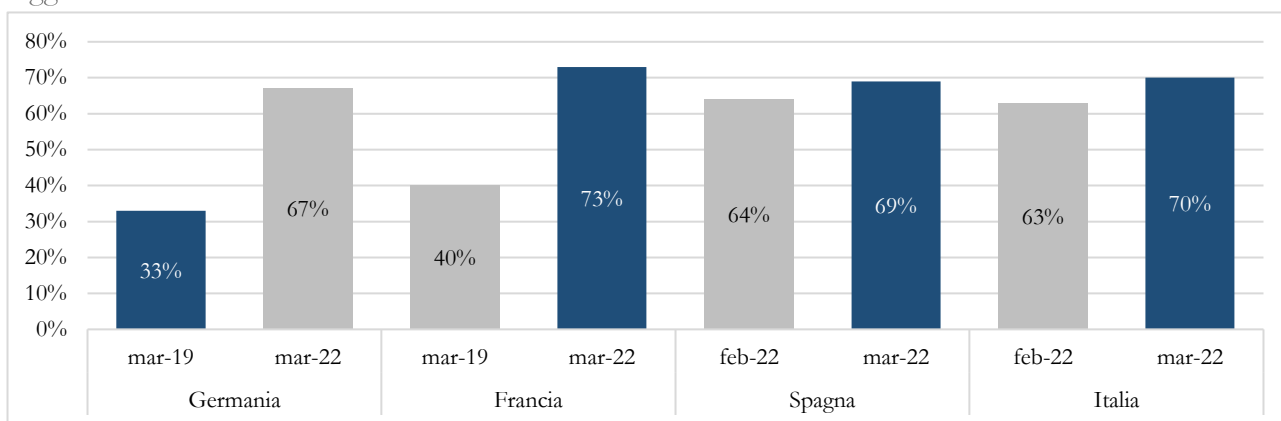


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurobarometro

La Figura 2 mostra come sia cambiata nel tempo la percezione della pericolosità della Russia per il proprio paese, si chiede infatti di esprimere su una scala da 0 a 10 quanto tale paese sia percepito come minaccia. Per Germania e Francia è possibile confrontare il valore di marzo 2022 con quello di marzo 2019, si nota come netto sia l'incremento della percezione di pericolosità della Russia, infatti, le percentuali passano dal 33% al 67% per la Germania e dal 40% al 73% per la Francia. Per la Spagna e l'Italia il confronto si sviluppa in merito ai mesi di febbraio e marzo 2022, per entrambi i paesi si nota un incremento nella valutazione della Russia come minaccia: in Italia a marzo 2022 sono il 70% i cittadini che danno un punteggio pari o superiore a 7 su 10 mentre in Spagna sono il 69% (63% e 64% a febbraio 2022 rispettivamente).

Figura 2: Percentuale di coloro che esprimono una valutazione uguale o superiore al 7 su 10 nella valutazione di quanto la Russia possa costituire una minaccia per il proprio paese

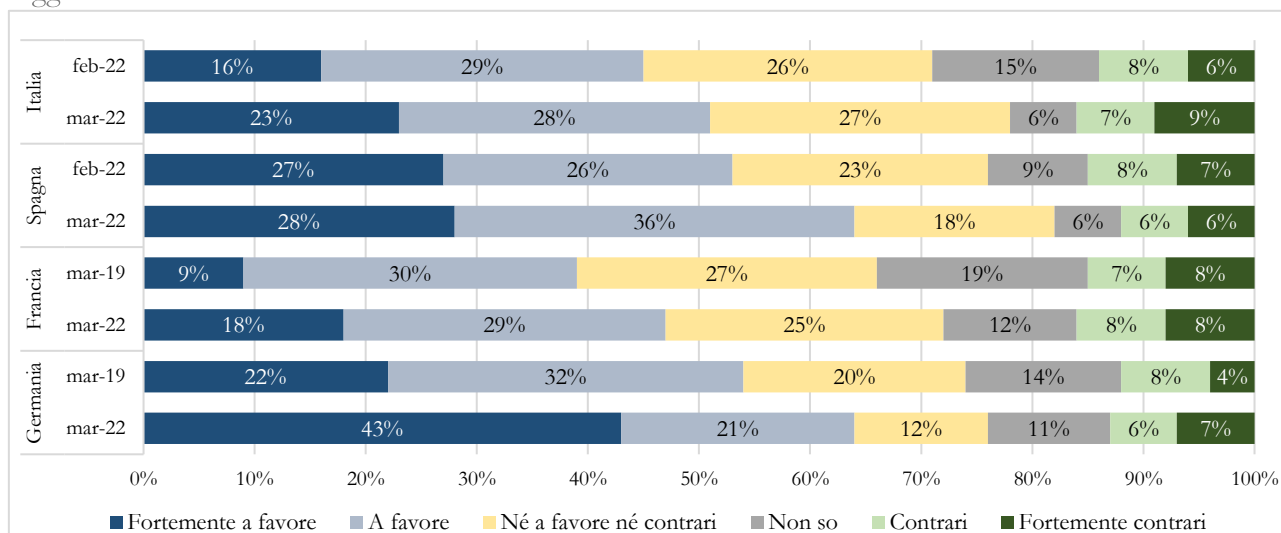
Aggiornamento marzo 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurobarometro

Figura 3: Sei a favore o contrario ad essere un membro della Nato?

Aggiornamento marzo 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurobarometro

Infine, la Figura 3 mostra come sia aumentata nei quattro paesi in analisi la percentuale di chi valuta positivamente l'adesione del proprio paese alla Nato; tale aumento è legato ad uno spostamento di chi prima si dichiarava "né a favore né contrari" o "non so". In generale i contrari restano al di sotto del 16% in tutti i paesi analizzati.

Le associazioni dei liberi professionisti in Italia e in Europa hanno fatto sentire la propria solidarietà al popolo ucraino attraverso iniziative come raccolte fondi e supporto di tipo professionale. Le iniziative più ricorrenti nei paesi europei sono state: l'invio di farmaci e di materiale sanitario, l'appoggio alla popolazione rifugiata, l'assistenza legale gratuita ai rifugiati, il sostegno psicologico ai rifugiati, le agevolazioni nella comunicazione con familiari e l'assistenza veterinaria per gli animali da compagnia dei rifugiati. In Italia, Confprofessioni ha aperto una raccolta fondi insieme l'UNCHR – Agenzia Onu per i Rifugiati e, anche a livello regionale, sono state attivate iniziative atte ad aiutare il popolo ucraino attraverso donazioni.

[Vai al Bollettino completo](#)